

# LADRI DI CRYPTO

Gli "shortini" di BLOC LawTech Firm



## IL CASO

Un nuovo eclatante colpo della banda del cripto-buco ci pone dinanzi ad antiche questioni sulla sicurezza dei nostri averi.



Ladri di dati, ladri di merci, ladri di cibo, ladri di crypto, da che mondo è mondo, questi signori sono tutti dei ladri. Indistintamente e da sempre.

Fa scalpore il furto di criptovalute dai wallet un po' come farebbe scalpore l'asportazione furtiva di un masso dalla luna. È ancora tutto troppo nuovo per la comune società. Ma se l'uomo cominciasse a fare regolarmente avanti e indietro dalla luna nessuno si stupirebbe più se portasse via, notte tempo, qualcosa di non suo. Così accade per le criptovalute, furti ancora troppo poco conosciuti che sanno di esotico.

Certo il furto di criptovalute è pur sempre un furto e funziona allo stesso modo di tutti gli altri: c'è un ladro ed una malcapitata vittima.

Il ladro è scaltro e la vittima sprovvista. Di solito.

Cosa cambia rispetto ad un molto più diffuso buco nel caveau della Cassa di risparmio del contado rurale ? Nulla, solamente gli strumenti utilizzati.

È più probabile subire un furto di contanti in casa, o che venga svuotato un conto corrente intrattenuto presso un istituto di credito? Sicuramente la prima ipotesi è più probabile e proficua per il malvivente. E allora si inizino ad interrogare tutti i possessori di wallet di criptovalute. In primis sulla tipologia del portafogli utilizzato.



Un custodian wallet, ossia un wallet intrattenuto presso un servizio di Exchange, presenta molte delle caratteristiche del conto corrente bancario tradizionale, inclusa la sua centralizzazione. Di per sé non sarebbe neppure una nota negativa avendo il "risparmiatore" la garanzia di un provider professionale. Certo la scelta del provider fa la differenza. Infatti un Exchange blasonato e sul mercato da molti anni infonde una certa sicurezza nella scelta ma bisognerebbe esplorare le condizioni contrattuali specialmente nel verificare se, a garanzia di eventuali fondi prelevati da terzi illecitamente, è previsto l'intervento di assicurazioni preposte al risarcimento. Certo, se fosse lo stesso Exchange a scomparire, dal giorno alla notte, il problema si farebbe più complesso.



Anche in ambito di custodia di criptovalute è possibile rendersi indipendenti dalle custodie degli Exchange e trasferire i propri fondi su wallet software o addirittura hardware.

Nessuno ci garantirebbe anche in questo caso da un furto di un oggetto che custodisce i nostri sogni economici.

Ma quindi, quale migliore tutela potrebbe avere il signor CriptoRossi da questi nuovi delinquenti?

La risposta è semplice e funziona sempre: informarsi e un po' di accortezza.

Gli "shortini" di



BLOC  
LAWTECH  
FIRM